Sabato 24 Aprile 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 97
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel.

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 — Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-65) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Una importante seduta del Consorzio "Fraida e bacini contermini,,

L'altro giorno nella propria sede in Palazzolo dello Stella si è radunato il Consiglio dei Delegati del Consorzio «Fraida» sotto la Presidenza del gr. uff. dott. Domenico Rubini, assistito dal vice-Presidente sig. Sebastiano de Apollonia e con l'intervento dei Consiglieri signori: co. Pancera di Zoppola, co. Folco, Gregoratti Sindaco di Palazzolo, Maufredi, cav. Peloso Gaspari, Galliussi, Fabbro Giuseppe, Lovisutti Domenico e Fabbro Giovanni.

Il dott. Marzotto ebbe a giustificare l'assenza.

Segretario della seduta sig. Negrello. Intervenne pure il Direttore tecnico dei lavori cav. ing. Lionello Ferrari.

Approvato il verbale della seduta precedente, il Presidente ricordò con parola di deplorazione l'atto commesso contro la persona di S. E. Benito Mussolini, proponendo l'invio del seguente telegramma:

«*Sua Eccellenza Benito Mussolini*
ROMA

Consiglio questo Consorzio oggi riunitosi mentre deplora insano attentato contro E. V. gioisce per scampato pericolo formulando fervidi voti prosperità augurandovi vostro governo continui lungo periodo d'anni per fortuna Italia.

Rubini de Apollonia
Presidenza Consorzio Fraida

I convenuti che in piedi ascoltarono la vibrata protesta del gr. uff. dott. Rubini, approvano per acclamazione l'invio del telegramma al Capo del Governo Nazionale che la Divina Provvidenza protegge per la salute della Patria.

***

Dopo di che si passò alla trattazione dell'ordine del giorno ed il consiglio approvò fra altro:

1) Il contratto con la Ditta Ferroheton per la costruzione dello stabilimento idrovoro e della casa per alloggio del custode con annesso magazzino per l'importo di L. 350 mila, e il contratto con la Ditta Tosi di Legnano per la fornitura del macchinario per l'importo di L. 355 mila.

CLAUT

Il nuovo Giudice Conciliatore

(Da Re). Con decreto 27 marzo passato del Primo Presidente della R. Corte d'Appello di Venezia, veniva nominato giudice conciliatore di questo Comune per la durata di un triennio, il sig. Angelo Martini di Giovanni detto Ricco, ex valoroso Combattente e consigliere comunale. Nella udienza ordinaria mensile testè tenuta, egli fu insediato nella sua carica con solenne cerimonia. Erano presenti: l'assessore Borsatti in rappresentanza del Sindaco, il vice conciliatore Menegol Bonaventura, l'ex Sindaco Colman Carlo, il parroco don G. B. Graziussi, il rev. don Donino Clerici, l'ex Sindaco Martini Carlo, l'ex consigliere comunale Angelo Florido, il rappresentante del Fascio locale Giordano Giordani ed altre Autorità ed amici.

Dopo lettura del Decreto di nomina e del verbale di giuramento, il vice conciliatore sig. Menegol pronunciò appropriate e nobili parole, rievocando la memoria del compianto e benemerito Giudice signor Giordani Isidoro scomparso tragicamente nel Dicembre ultimo scorso. Indi, dichiarando insediato nelle sue funzioni il nuovo Conciliatore signor Martini, gli rivolse a nome suo, di tutti i presenti e della cittadinanza il saluto augurale beneauspicandogli per le migliori soddisfazioni morali nell'esplicazione del suo importante mandato.

Passò in rassegna la storia dell'Istituto del Magistrato Popolare ed infine inneggiò al nuovo Giudice, a Sua Eccellenza il Duce Mussolini ed al Magnanimo Re Vittorio Emanuele III.

Il nuovo Conciliatore, signor Martini, ringraziò della spontanea manifestazione di affetto e di stima promettendo che non mancherà di adempiere al suo dovere conformandosi alla giustizia ed al diritto e, sopratutto, esercitando una proficua opera di pacificazione e di conciliazione, quale si addice alla natura della storica Istituzione del Magistrato Popolare.

Acqua in abbondanza

Mercè l'interessamento del nostro Municipio il Comune ha potuto ottenere la liquidazione della bella somma di L. 31.502.25 quale risarcimento dei danni di Guerra agli acquedotti comunali.

La Rappresentanza Comunale, che ha dato luminoso esempio di saggezza e rettitudine nell'amministrare la cosa pubblica, ha testè riattato e posto in piena efficienza anche gli acquedotti delle frazioni di Mariae, Pinedo e Cellino, con grande soddisfazione di quegli abitanti e con vantaggio della pubblica igiene.

Il nostro Comune può citarsi ad esempio in questo campo e può dirsi fortunato di possedere abbondante ed eccellente acqua sorgiva.

Iscrizioni al Fascio

Dal nuovo Direttorio del Fascio locale è stato lanciato un manifesto per le nuove iscrizioni. La Sezione Combattenti, formata di sani elementi e che anche in passato diede prova di attaccamento alle direttive del Regio Governo, vi ha aderito in massa.

Altri ottimi cittadini e tutte indistinamente le autorità cittadina danno fatto analoga domanda. Il nostro Fascio risale ad antica data e fu il primo costituito in valle Cellina, ciò che prelude al suo sempre maggiore incremento e consolidamento per il bene della Patria.

TARVISIO

Festa dell'albero in Val Canale

Lunedì 26 corr. si terrà in tutta la Valcanale la festa dell'Albero, e ciò per iniziativa della Cattedra Ambulante di agricoltura, d'accordo con l'Amm. delle Foreste Demaniali e con la Direzione Didattica di Tarvisio.

Così si riprende in quella zona una buona ed utilissima consuetudine, che non dovrebbe mancare ogni anno anche in tutti i maggiori centri del Friuli.

TRICESIMO

Importante seduta del Consiglio

21. — Ieri, nel pomeriggio, si è riunito il nostro Consiglio Comunale in sessione ordinaria primaverile.

Presenti tredici consiglieri, su venti assegnati e diciannove in carica, ha assunto la presidenza il Sindaco sig. Ellero cav. rag. Valentino. Approvato il verbale della seduta precedente il Sindaco ricordò con brevi parole due avvenimenti che dall'inizio dell'anno ad oggi hanno commosso profondamente l'anima degli Italiani: commemorò brevemente S. M. Margherita di Savoia, prima Regina d'Italia, deceduta in Bordighera nel rimpianto generale della Nazione, il 7 gennaio, ne illustrò la figura, ne ricordò le doti elette e i fervidi sentimenti vibranti di italianità; e rievocò il secondo avvenimento che ha ugualmente scosso l'animo degli italiani, l'esecrando attentato di una donna straniera il 7 di questo mese al Capo del Governo Nazion. e al Duce del Fascismo, S. E. Benito Mussolini, Colui che forgia nella più pura fiamma della passione i nuovi destini d'Italia, e sul quale vigilano i numi tutelari della Patria.

Il Consiglio Comunale ascoltò in piedi, religiosamente, le brevi e commosse parole del Presidente, accolte in fine da un evviva a Mussolini.

Il Consiglio stesso passò quindi alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno e dopo di aver ratificato diversi provvedimenti della Giunta Municipale relativi ad assunzione di spese e di carattere fiscale in applicazione delle nuove provvidenze portate a favore delle finanze locali dal R. D. 20 ottobre 1925 N. 1944, approvò il concorso di lire 500 per la propaganda granaria, modificò la tariffa daziaria in vigore, elevando i limiti di minuta vendita delle bevande vinose e alcooliche in conformità alle disposizioni del R. D. 20 ottobre 1925 sopra citato; approvò la liquidazione dei lavori dei nuovi cimiteri di Arra e Fraelacco, ed una modifica al regolamento per l'applicazione della tassa di occupazione degli spazi ed aree pubbliche; nominò la commissione di prima istanza per i tributi locali per l'anno 1926 nelle persone dei signori Jannis Francesco, Gobessi Elibano, Mansutti Giuseppe, Jannis Quinto e Merlino Guglielmo; deliberò l'acquisto del terreno per la costruzione della cabina elettrica dell'impianto di Fraelacco, l'acquisto del terreno sul colle di S. Pietro da destinarsi a Parco della Rimembranza ed approvò il bilancio di previsione del Comune per l'esercizio 1926 che ha potuto raggiungere il pareggio senza applicare maggiori aggravi fiscali ai contribuenti.

Il Consiglio approvò inoltre il progetto di sistemazione delle piazze del Municipio e della Chiesa, espresse un ringraziamento al co. ing. cav. Valentinis che progettò gratuitamente il lavoro e commise al Sindaco l'incarico di provvedere senza indugio al finanziamento dell'opera.

Scuola d'Arte e Mestieri

Nei giorni passati si sono dati presso questa fiorente scuola di arti e mestieri gli esami fissati per l'anno scolastico 1925-26 e la chiusura avvenne alla presenza graditissima dell'Ispettore Provinciale architetto prof. Antonio Measso che, dopo resosi conto di quanto è stato fatto, altamente si compiacque sia per i magnifici risultati che per il sano criterio e indirizzo su cui è informato l'insegnamento teorico-pratico.

L'egregio professore esternò con la franchezza che lo distingue il suo più vivo compiacimento agli insegnanti che, in così breve tempo econ mezzi limitatissimi, seppero conseguire risultati degni di pubblico rilievo.

Il Consiglio direttivo al completo era presente alla breve ma utile cerimonia e il Presidente della Scuola, cavaliere del lavoro Giovanni Sbuelz, porse a nome dei presenti un sentito ringraziamento al prof. Measso per aver voluto onorare di sua presenza la scuola stessa e per la tattiv.. opera che quotidianamente svolge a favore dell'Istruzione Professionale. Ringraziò gli insegnanti che con tanto amore si sono prodigati ed esortò gli alunni a frequentare con assiduità la scuola al fine di ritrarre da essa tutti quei benefici che le crescenti esigenze delle arti richiedono.

Vada pertanto un plauso al consiglio direttivo ed in special modo al cav. Sbuelz ed al direttore della scuola maestro d'arte sig. Antonio Toffoletti che in soli due anni seppe così ottimamente indirizzarla sulla via dalla quale è lecito attendersi il migliore avvenire.

In giorno da destinarsi sarà fatta con speciale festa, la premiazione degli alunni che maggiormente si distinsero nell'anno testè chiusosi ed a quelli dell'anno precedente 1924-25.

TARCENTO

Arresto per sospetto di infanticidio

Abbiamo detto dei sospetti elevati a carico di certa Fidelma Paoloni di Luigi di anni 23, accusata di aver soppresso la propria creatura.

In seguito alle risultanze della autopsia e alle indagini ancora svolte dai carabinieri, questi hanno ieri tratta in arresto e passata alle carceri la Paoloni.

La serata eccezionale

Vivissima è l'attesa per l'audizione dei cori e villotte friulane che la Corale Alpina Goriziana darà al nostro Teatro Sociale domani, domenica, alle ore 20.

Il programma è composto di scelti cori di celebri e noti autori quali: il Rossini, il Boito, il Kreutzer, Seghizzi ecc. Le notissime esimie professoresse signorine Armellini di Tarcento, della cui valentia è superfluo parlare, eseguiranno al piano e violoncello alcuni pezzi di musica classica.

Per comodità della Corale Alpina Goriziana, la quale deve ritornare in serata a Gorizia, lo spettacolo avrà inizio alle ore 20 precise.

SPILIMBERGO

A favore dell'Ospedale

Gli eredi del defunto comm. Giovanni Ciani di Lestans hanno partecipato alla Presidenza dell'Ospitale civile la disposizione testamentaria di lire 5000 in rendita a favore dell'Ente Pio.

Cronaca Goriziana

La Società di Mutuo Soccorso fra gli Artigiani di Gorizia

Dopo lo scioglimento dei corpi elettivi della Società di Mutuo Soccorso di Gorizia e relativa nomina del Commissario Prefettizio dottor Giovanni Delpin al quale venne fatta la regolare consegna del patrimonio sociale consistente in lire 115 mila la cessata presidenza, assistita cortesemente dal socio onorario on. senatore Bombig presentò al Ministero dell'economia nazionale, pel tramite della R. Sottoprefettura di Gorizia, un memoriale dove spiegava che il provvedimento, dal punto di vista giuridico, era prematuro, ma che i firmatari non intendevano di svolgere un ricorso di indole giuridica ma di sottoporre puramente considerazioni di carattere morale.

La Mutuo Soccorso di Gorizia fu, accanto alla Società Ginnastica ed in gara con essa sopra campo diverso ma con identità di pensiero, l'alimentatrice più efficace del pensiero italiano nella città di Gorizia ai tempi del servaggio.

Senza esagerare il merito, del resto in Gorizia da tutti conosciuto e più ancora da tutti sentito, dalla Mutuo Soccorso, si dirà solamente che essa appontò e sopportò in momenti difficili i sospetti e le persecuzioni della polizia austriaca, operando per l'idea del diritto d'Italia sopra questi territori, mercè la grande vittoria riconquistati alla Patria.

Tra i soci onorari della Mutua Soccorso figurano i nomi di tutti i patrioti goriziani già decessi od ancora viventi, tra questi il senatore Bombig testimonio vivente di quello che la Mutuo Soccorso rappresentò nella storia dell'irredentismo goriziano e rappresenta tutt'oggi nell'opera di salvaguardia dei diritti della Patria al confine.

La Mutuo Soccorso merita, per ragioni morali molto importanti, di essere conservata, dacchè la soppressione si ripercuoterebbe in forma di schianto doloroso per il popolo, essendo essa parte essenziale dell'anima di Gorizia.

Si afferma che il Commissario prefettizio intende passare alla liquidazione pura e semplice della Società. Quest'atto non giustificabile potrebbe creare gravi ingiustizie, quando si volesse fare assorbire il patrimonio sociale dalla cassa circondariale per ammalati, perchè si decreterebbe la consegna di un patrimonio costituito precipuamente da contributi volontari di soci non obbligati all'assicurazione, ad un ente il quale non ha nessuna veste nè alcun titolo giuridico per vantare il diritto di successione nel patrimonio sociale della Mutuo Soccorso. E' perciò che il presidente sig. Giuseppe Iuch, in unione ai due vicepresidenti, rilevano che da queste considerazioni appare viepiù confermata la legittimità della richiesta di invocare il benevole riconoscimento da parte del Ministero dell'Economia nazionale, a sensi dell'art. 7 R. Decreto legge 20 novembre 1925, *o quanto meno di conseguire il riconoscimento della Società di Mutuo Soccorso degli Artigiani di Gorizia quale mutua libera per i soci non obbligati all'assicurazione, e con continuazione nel mantenimento della sua entità giuridica a tutti gli effetti anche patrimoniali.*

Ben altro trattamento ebbero le Associazioni Mutue di Trieste, e da un comunicato sui giornali triestini si rileva che per tutte quelle Società, fino alla definitiva determinazione del Ministero per l'economia nazionale, restano invariate le modalità dell'assicurazione. Tutte queste Casse proseguono il loro ritmo indisturbato e nessuno dei consigli direttivi venne sciolto. Il provvedimento preso verso la Società di M. S. di Gorizia è intempestivo ed illegale, perciò la Società *deve essere riconsegnata ai suoi legittimi rappresentanti e continuare a funzionare fino a che il competente Ministero avrà deciso in merito.*

Per oltraggi a militi e carabinieri

Alcuni militi della M. V. S. N. percorrevano in pelustrazione la strada di Vipacco, quando giunti presso la località Madonna della Loga, videro alcuni paesani che, dai campi ove erano intenti a lavorare, motteggiavano i militi.

Avvicinati, uno di essi, Francesco Mialej di Enrico di 24 anni da Verpogliano, non solo negava di aver oltraggiato i militi, ma in loro presenza proferì le parole «Ecco che passano quelli che vendono stracci, e vendono a buon prezzo».

Fu arrestato e inviato alle carceri di Gorizia, per rispondere di insulti a pubblici funzionari.

***

Una comitiva di giovani uscita dall'Hotel Savoia di Lucinicco, verso le 23 dell'altra notte, canticchiando e facendo del chiasso.

I carabinieri di servizio, intimarono il silenzio, alla quale ingiunzione essi tacquero. Solamente uno, e precisamente certo Luigi Zamer di 24 anni da S. Lorenzo di Mossa, non solo non volle ubbidire ma rivolto ai carabinieri si espresse colle seguenti frasi ingiuriose «Venite avanti e vi mangio il cuore».

Venne arrestato e deferito alle autorità giudiziarie.

Visita al Cotonificio Brunnner

Studenti della scuola di tessitura di Napoli sono arrivati nella nostra città ed hanno visitato gli opifici Brunner. Dopo aver assistito a una dotta conferenza dell'ing. Paolo Gentilli gli studenti partirono in pellegrinaggio per Redipuglia.

R. Biblioteca di Stato

La direzione della R. B. S. ci comunica l'orario provvisorio durante i lavori di riordinamento della biblioteca.

Lettura e prestito dei libri i giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.

CRONACA CIVIDALESE

La "Giornata coloniale" al R. Ginnasio "P. Diacono"

(D. V.) 20. — Stamane, alla presenza dei professori e degli allievi di questo R. Ginnasio, il Preside, cav. prof. dott. Giandomenico Blarasin, ha tenuto una dotta conferenza, con la quale ha illustrato l'importanza nazionale ed economica del problema coloniale, in relazione alla posizione geografica, alle tradizioni storiche e alle necessità demografiche dell'Italia. L'oratore ha esordito, richiamando l'attenzione dell'uditorio sui rapporti dei vari stati europei con l'Italia prima, durante e dopo la guerra mondiale, per inferirne la necessità in cui l'Italia si è trovata di dominare il Mediterraneo, evocando le auguste tradizioni di Roma imperiale.

All'importanza geografica e storica e conseguentemente politico-sociale di tale problema si connettono imperiose esigenze d'ordine economico-finanziario in rapporto all'incremento demografico, alla scarsezza di molte materie prime e per questa alle crescenti difficoltà in cui si dibattono l'industria e il commercio del nostro Paese con l'estero.

La conferenza si è chiusa con un inno al Duce e al Fascismo e con l'auspicio alle migliori fortune della Patria nostra. Il chiarissimo conferenziere è stato ripetutamente applaudito.

Ammissione dei fanciulli al lavoro

Sul delicato argomento, l'egregio nostro Sottoprefetto cav. dott. Perini ha comunicato ai Sindaci del Mandamento una recente Nota con la quale il Ministero della Economia Nazionale ricorda che i fanciulli possono essere ammessi al lavoro se abbiano raggiunto il dodicesimo anno di età; ma che però, in molti casi, tassativamente stabiliti dalle leggi in vigore, una tale ammissione non può avvenire prima dei 14 anni ed anche a 14 anni compiuti — quando non sia espressamente vietata, come, ad esempio, per il lavoro notturno delle donne e dei ragazzi. Il Ministro fa obbligo ai Prefetti e Sottoprefetti di constatare gli abusi, se ve ne sono, elevando regolari contravvenzioni a coloro che non osservassero la legge, e di vietare ai fanciulli (anche se già fossero in possesso del libretto), di seguitare a restar occupati in lavori che sono loro dalle leggi vietati.

Atto di coraggio

Il sig. Pietro Bonfadini, direttore del Setificio Moro, trovandosi sull rive del Poste, vide un bambino che stava traversando la via, mentre sopraggiungeva un automobile ad una certa velocità. Non perdette egli tempo; andò incontro al bambino salvandolo dall'imminente pericolo di investimento. Giovò anche la prontezza di spirito del conducente della macchina, che subito potè frenarla. Ad ogni modo, il sig. Bonfadini diede prova di grande sangue freddo e coraggio, perchè poteva restare egli stesso investito, epperciò l'atto suo merita rilevato.

Gentil fiore reciso

Dobbiamo registrare il decesso di una buona giovane: Alba Bulfoni di Valentino, morta a soli 24 anni. E pareva un fiore capace di affrontare ogni tempesta. Morbo crudele la strappò alla vita, piombando nel dolore più profondo i suoi cari.

Oggi seguirono i funebri, con largo concorso di amici della famiglia e di parenti che vollero accompagnare all'ultima dimora la cara Estinta. Molte le ghirande portate dalle sue compagne, le quali per rendere omaggio di affetto alla buona Alba, ne portarono a braccia la salma fino alla tomba.

Pensosi e dolenti noi salutiamo la salma lagrimata di questa giovane che tutti amavano per la sua bontà e per la sua gentilezza; ed ai genitori, ai fratelli, e congiunti tutti mandiamo l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

In memoria di Maria Zanetto

Sono oggi trenta giorni che la buona signora Maria Zanutto-Lamarca è passata alla eterna vita. Per ricordare la triste ricorrenza, fu celebrata oggi in sua memoria nella Chiesa di S. Silvestro una solenne Messa da requie, alla quale assistevano parenti, congiunti e gli amici intimi della dolente famiglia.

Il marito sig. Domenico Lamarca e la figlia Antonietta, per ricordare le loro cara Estinta, versarono agli Orfani di Guerra lire 25.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Offerte alla scuola di disegno

Per l'incoraggiamento agli operai che frequentano la scuola di disegno e che si distinsero nell'anno scolastico 1925-26, sono pervenute le seguenti offerte: Sen. co. Francesco Rota lire 200; ditta Paolo Morassutti 200, Banca del Friuli 200, on. Francesco Tullio 100; Nob. Gian Paolo Zuccheri 50.

Onorare beneficando

Ente di beneficenza. — In morte di Giuseppe Trevisan, deceduto ierl'altro a Latisana: Fantuzzi Enrico lire 25; Coceani rag. Dom., Lovadina Emilio, dott. Gino Beggiato, Zamparo Abelardo, Montico Ant. fu Davide, Nello Vianello, Fratelli Fumei, Gini Paolo e Carbone cav. Santo 5 ciascuno. — In morte della signora Deotti: rag. Dom. Coceani 10.

Cucina Economica. — Elenco dei nuovi benefattori: Rizzetto Enrico chilogr. 4 di lardo; Francescutti Davide Kg. 5 fagiuoli; Dell'Anna Ant. L. 25; Sorelle Fadelli 25 Kg. di fagiuoli; Zardini Ant. Kg. 35 fagiuoli; Leschiutta Lucia Kg. 10 fagiuoli; co. Zoppola Kg. 100 di fagiuoli; cav. Antonio Brombin L. 10.

Cronaca Pordenonese

Per motivi di ordine pubblico

(Rit.). — Nessuna celebrazione è ieri avvenuta da noi perchè il Sottoprefetto aveva proibito per ragioni d'ordine pubblico, qualsiasi manifestazione.

La «Bohème» al Licinio

Al Licinio, come scrivemmo, avremo straordinarie rappresentazioni del gioiello Pucciniano Bohème, opera che si diede al teatro Sociale cinque anni fa, ed è anche ora attesa vivamente.

Sarà interpretata da ottimi artisti, messa in scena curata in ogni sua parte, direttore d'orchestra è stato nominato il M. cav. Gamberini, valorosissimo e provato concertista.

L'opera andrà in scena il 27 corr. Le prove delle masse corali procedono alacremente.

Arena Castagnoli

Con fervore continuano i lavori di completamento dell'Arena Castagnoli, di cui il nostro cenno di giorni fa. Progettista e costruttore è il ben noto impresario concittadino sig. Egidio De Luca.

La cittadinanza può essere lieta di avere per le stagioni estive un anfiteatro ove potrà assistere all'aria aperta a buoni spettacoli e films di merito. Per queste il sig. Castagnoli si è provveduto dalla casa del comm. Pettini un grande macchinario Ertes Werette, e che fu premiato alla Fiera Campionaria di Milano nel 1925.

Il C. A. I. in gita

Per domenica 2 maggio p. v., la locale sezione del Club Alpino Italiano sta organizzando la sua terza gita sociale sul monte Raut (m. 2026).

E' questa una delle più belle gite che si possono effettuare in primavera. Dalla vetta, con buone condizioni atmosferiche, lo sguardo si spazierà dalle guglie dentate del Cadore alle montagne maestose della Carnia e al roccioso Carso, all'azzurro Adriatico.

Fra qualche giorno si renderanno noti i particolari del programma; intanto tutti quelli, soci e non soci, che desiderano prender parte alla gita posson fin d'ora prenotarsi presso la sede sociale in piazza XX settembre di martedì e venerdì dalle ore 20 e mezza alle 22, oppure presso il presidente sig. Rino Polon.

Il Novo Club per Nazario Sauro

Il Novo Club, a firma del suo presidente sig. dott. Toniolo ha diramato gli inviti per la commemorazione decennale della morte gloriosa del Martire Capodistriano Nazario Sauro; commemorazione che si terrà questa sera alle 21, nella sede sociale del Club stesso, sale superiori del teatro Licinio. Il presidente dott. V. Toniolo soggiunge che «Silvio Stringari», amico fedele e depositario delle estreme volontà del Martire, parlerà di Lui in una rievocazione sincera di vita vissuta.

Neo Segretario Comunale

Il giovane ragioniere Ugo De Colle sostenne nello scorso dicembre lo esame di abilitazione alle funzioni di segretario comunale, e riuscì primo fra i 31 candidati promossi.

Al bravo rag. De Colle, apprezzato funzionario del nostro Municipio, vivissime felicitazioni ed i migliori auguri.

Il sentimento di unificazione dei Popoli attraverso la Lega delle Nazioni

(Collaborazione a «La Patria»)

Le aspirazioni dei vari Stati, o meglio ancora dei diversi popoli considerati distinti nelle loro differenti nazionalità, hanno dimostrato, attraverso la storia, di potere e di volere tendere verso una unificazione degli aggregati stessi.

E' facile osservare che ciascun popolo ha finalità proprie, che differiscono e spesso contrastano con quelle di ogni altro, e ciò in funzione di una duplice considerazione:

1. — Se si giudica un popolo dal suo aspetto giuridico - politico, cioè in quanto può formare uno stato, esso ha bisogni ed aspirazioni territoriali, commerciali, industriali ecc. che contrastano con quelle di altri stati i quali cercano di ostacolare i passi di quello, in virtù di un egoismo e di un aemulazione statale che non trovano mai tregua.

2. — Inoltre questo contrasto è e resta maggiormente insanabile a causa dei caratteri differenziali degli aggregati stessi se li consideriamo non più dall'aspetto «artificiale» di stato, ma da quello più «naturale» di nazione. Per tale fatto havvi delle differenze di lingua, di costumi, di tradizioni, di aspirazioni e quindi di bisogni che, per ora e finchè persisteranno, non permetteranno giammai la formazione di un progetto unico e capace quindi di sentire gli stessi bisogni, le stesse finalità e di regolarsi secondo un'unica organizzazione politica, un unico ente super - statale.

Ciò non pertanto il processo storico ci può offrire due esempi, sia pure imperfetti nella «forma» e molto relativi nella «entità» di formazione super - statali: gli Stati federali della Svizzera e degli Stati Uniti. Nell'immediato dopo guerra l'umanità sembrò offrire un «momento di uniformità» più marcata che mai; tanto che dall'America sorse la voce di Wilson intesa a proclamare una grande unione di popoli (Stati) sotto il titolo di Lega delle Naziini.

In origine questa Lega avrebbe dovuto assorbire tutti gli Stati civili del tempo, creando un potere superstatale che esercitasse non soltanto una funzione mediatrice fra gli aggregati di «questa unità politica», ma ancora munita di un potere legislativo le cui norme avessero universale coazione. Come si vede, in tal modo si sarebbe giunti ad un superstato dove ciascun componente si sarebbe trovato in condizioni analoghe a quelle che ogni singolo cittadino ha nello stato.

Il progetto di Wilson giungeva in un momento opportuno perchè penso che mai come allora i varii popoli avessero potuto temperare le proprie pretese e finalità, che appaiono differenti secondo le due considerazioni di stato e di nazione sopra ricordate. Allora ogni nazione, vinta o vincitrice, poteva sentirsi disposta a far tacere, almeno in parte, la propria «alterigia», a temperare le pretese ed i diritti di razza: per modo che si poteva ritenere non del tutto impossibile l'aggregazione di tutti gli stati in una grande ed unica famiglia che avrebbe dovuto sorgere sulle rovine della guerra immane a comune conforto dei popoli. La Lega delle Nazioni doveva essere, e lo fu in parte, il miglior mezzo, indice della pace mondiale dei nostri tempi.

Contrariamente a quanto aveva previsto Wilson, la Lega non comprende tutti gli Stati civili ed i suoi organi, Consiglio della Lega ed Assemblea degli Stati, non corrispondono alle finalità concepite in origine. Essa non rappresenta il super - stato sperato, ma un semplice aggregato di stati che per partecipare hanno bisogno del «voto d'accesso», mentre possono anche ritirarsene.

Le funzioni di questo Organo non sono quelle di un legislatore superstatale, ma si risolvono in una funzione di mediazione e di arbitrato a favore degli Stati che vi hanno aderito. L'organo che in tale funzione ha la maggior parte è il Consiglio, composto di 10 membri fino ad ora.

Nei giorni scorsi si trattava di accettare nella Lega la Germania, cui sarebbe aspettato un posto nel Consiglio.

Questo accesso provocherebbe anche quello di altre nazioni, come la Polonia; con ciò si verrebbe ad aumentare il numero dei concorrenti alle deliberazioni di questo Alto Consesso.

A Ginevra però nulla si decise e si diede, ad apposita Commissione, lo incarico di studiare la nuova composizione del Consiglio. Probabilmente il numero dei componenti sarà aumentato.

E quali saranno le conseguenze? Secondo una prima interpretazione, il crescere dei membri di questa grande famiglia, ed in particolare lo aumento del numero dei componenti il Consiglio, possono farci intravvedere un maggior sentimento di unificazione dei popoli civili e quindi un avviamento verso lo stato universale col quale si ricollega il pensiero di Wilson. E' questa una concezione che può stare a fianco a quella di Dante quando concepiva la sua «monarchia universale» il cui sovrano avrebbe dovuto risiedere in Roma accanto al Papa perchè dalla città eterna fossero irradiate, in subordinata armonia, le due sovranità religiosa e politica.

Ma, come spesso accade, queste concezioni sono troppo utopistiche. Ritornando alla Lega delle Nazioni, l'aumento dei suoi componenti provocherà una elastica associazione, che finirà per perdere sempre più la rigida funzione cui doveva investirsi, perchè in essa verrà a mancare l'organo capace di imporre ai molteplici stati un indirizzo unico, munito di coazione. L'aumento dei membri del Consiglio porterà, nelle decisioni, la partecipazioni delle volontà di nuovi stati. Ora l'aumento di queste volontà deliberanti, anzichè facilitare il compito del Consiglio, finirà per intralciare la sua opera, perchè ogni membro pretenderà di far valere il suo pensiero, inteso a proteggere i desideri ed i bisogni del proprio stato, per modo che la funzione del Consiglio resterà in parte «paralizzata» dal contrasto delle volontà che si stanno aggregando.

Vale a dire che se la Lega delle Nazioni, al suo sorgere, non potè acquistare l'aspetto e la funzione super - statale che furono richiesti dal suo artefice, considerato il favorevole momento psicologico dei popoli nell'immediato dopo guerra, dovremo convenire che oggi tale possibilità sarà meno attendibile, perchè gli stati, come gli individui, che stanno riassumendo tutta la loro «inflessibil potenza», non sapranno cedere a volontà extra - statali.

Affinchè la Lega delle Nazioni possa diventare veramente un super - stato sarà necessario che, per lo meno, i popoli acquistino gli stessi costumi, le stesse aspirazioni, sentano gli stessi bisogni; cioè che le Nazioni assumano una uguaglianza «qualitativa» delle loro manifestazioni e dei loro bisogni. E a questo raggiungimento potrà contribuire la forma di stato a base nazionale e non già lo stato poli-nazionale.

Infine, ammesso che ogni aggregato politico possa assurgere a questa uguaglianza qualitativa, rimarrà sempre una discordanza «quantitativa» dei bisogni e delle aspirazioni di ciascun stato, discordanza che impedirà la sperata e concreta unificazione dei popoli.

dott. D. Traunero

OSOPPO
Diecimila lire pro Monumento votate dalla Latteria

Il presidente della Latteria Turnaria è stato rieletto il signor Marco Venchiarutti. La Latteria stessa ha deliberato di erogare lire 10.000 pro erigendo Monumento ai Caduti, la cui commissione esecutiva tra breve inizierà il suo lavoro per la costruzione della Scuola di disegno, ricordo ai nostri Morti in guerra.

Per la difesa contro il Tagliamento

Il Ministero dei LL. PP. ha inviato la seguente lettera al Municipio:

«In relazione alla lettera in data del 7 aprile 1926 N. 610, informa di aver già interessato fin dal 12 marzo u. s. il presidente del Magistrato alle Acque di Venezia a provvedere ai lavori che risultassero di immediata necessità per difendere codesto territorio dalle piene del Tagliamento».

Il Principe Umberto al Comune

Il generale Clerici ha inviato la fotografia di S. A. R. il Principe Umberto, con autografo al Municipio, con la seguente lettera:

«Mi è grato rimetterle qui unita, la fotografia con firma autografa, che Sua Altezza Reale il Principe si è compiaciuto destinare a codesta Sala Municipale in esaudimento del desiderio manifestato. Il Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte: Generale di Divisione: f.to A. CLERICI».

Ha pure dato la sua fotografia al Comune S. E. il Maresciallo Luigi Cadorna.

Agli scolari più diligenti

Il senatore prof. Antonio Fradeletto con tratto gentile ha manifestato l'intenzione di voler donare il suo opuscolo «Osoppo» agli alunni e alunne più buoni e più diligenti delle nostre scuole. L'atto è bello e degno, e merita il nostro plauso.

TARCENTO
Grandi festeggiamenti

Domani grandi festeggiamenti. In mattinata vi sarà l'inaugurazione delle Grotte di Villanova con intervento del Circolo Speleologico di Udine e delle autorità di Lusevera. Vi parteciperanno molti nostri sportivi.

Dopo mezzogiorno: partita di calcio per il campionato regionale fra Rapid e Tarcentina.

Ma la grande aspettativa si concentra sulla audizione di villotte friulane e cori che la Corale Alpina di Gorizia darà in serata.

CASTIONS DI STRADA
Feste religiose

Castions di Strada si prepara con vero entusiasmo di fede a celebrare la festa del Patrocinio. Quest'anno a renderla più solenne sarà la presenza dell'illustre Presule mons. A. A. Rossi che consacrerà l'altar maggiore e benedirà l'artistica statua di S. Giuseppe ed il nuovo Asilo infantile Savoia.

PRATO CARNICO
Importante delibera della Giunta

La Giunta Comunale ha deliberato d'interessare l'ill.mo signor Prefetto del Friuli affinchè provveda ad abolire la funzione dei Commissari per l'amministrazione dei beni comunali della frazione di Pesariis, onde evitare che i suddetti Commissari subentrino nelle mansioni del Consiglio Comunale, essendo cessata ogni ragione di loro permanenza.

PONTEBBA
Grave infortunio di un carradore

Ieri mattina il carradore Luigi Buzzi fu Luigi d'anni 34, accompagnando fuori della rimessa il proprio carro trainato da due cavalli, giunto presso il portone rimase, per un brusco scarto dei cavalli, impigliato e stretto fra il carro ed il muro.

Alle grida del disgraziato accorsero alcuni presenti i quali lestamente provvidero a toglierlo da quella posizione ed a prestargli i primi soccorsi, avendo l'infelice riportato gravi lesioni al ventre ed al dorso.

Poscia, con un'automobile fu trasportato al Civico Ospedale di Udine. Quivi giunto, il Buzzi fu accolto d'urgenza; il sanitario dott. Maieron gli riscontrò un vasto squarcio alla regione perineale, e lo dichiarò guaribile salvo complicazioni, in 60 giorni.

MOGGIO UDINESE
Pro Ospizio Marino Friulano

Hanno risposto al cortese pietoso invito del dott. Mazzoleni che hanno offerto a beneficio dei bimbi ammalatie poveri i seguenti: Famiglia dottor Mazzoleni Lire 100; famiglia Nis lire 50; famiglia dott. Lucca 50; De Grandi, fam. Cigoletti, Fascio Femminile, Banca del Friuli sede di Moggio L. 30 ciascuno — Istituto Carnico sede di Moggio, mons. Belfio, Franz Giov. di Dom. rag. Ghioldi, Pitacco Enrico, geom. Ettore Tolazzi, fam. Rodolfi 25 ciascuno. — Fascio di Moggio, Franz Adamo, signorina Anna Pitacco, Banca Cattolica lire 20 ciascuno — Missoni Leonardo 15; avv. Franz. 15; fam. avv. Simonetti, don Simone Treu, Ditta Frat. Locatelli, Cooperativa Cattolica di Consumo Pugnetti Giov., Cossettini dott. cav. Guido, Galvagna Antonio, Foramitti Luigi, signora Missoni Annita, dott. Nocera, Franz Domenico geom. Missoni Aldo, Mattiello Maria, Franz. Zannini Maria, Picazio Fiorenzo 10 cadauno — Fuso Ida, N. N.; Monai Daniele, Antoniutti L., don Collino Luigi, Tullio Della Schiava, Foraboschi Giulio, Meneghini Ant., Franz Edoardo, Franz Dante, Jacangelo Nicola, cav. Sarti Aristide 5 per ciascuno — Comune di Moggio lire 400. — Totale L. 1215.

Echi del Natale di Roma in Provincia

A RIVIGNANO

Il Commissario Prefettizio sig. Angelo Zanello ha pubblicato un nobilissimo manifesto indirizzato ai cittadini, per l'annuale di Roma Eterna.

«Da ogni officina, da ogni solco, da ogni applicazione dell'ingegno e del muscolo (dice in chiusa il manifesto) si tragga la certezza santa dell'avvenire glorioso della Patria che, generata dal grande lavoratore, Benito Mussolini, sta cingendosi dei lauri della più romana vittoria. Viva il Re! Viva il Duce!

Per la circostanza, tutto il paese è imbandierato. Tutti i negozi chiusi. Alla sera, dal Municipio la grande Stella d'Italia irraggiava le luci delle sue innumerevoli lampadine elettriche.

A CHIUSAFORTE

Le scuole, d'accordo con le autorità del luogo, hanno celebrato la festa degli alberi. Un corteo imponente, cui parteciparono anche autorità e rappresentanze, si recò alla Piazza d'Armi, sita in località Cechilis, sulla sponda destra del Fella, ove gli alunni provvidero alla piantagione di diverse barbatelle di pioppo e di robinia concesse gratuitamente a tale scopo dal Ripartimento Forestale di Udine.

Parlarono il sindaco cav. uff. Pesamosca, il maestro Amadori e il dr. Lazzaro, direttore della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo.

A MUZZANA DEL TURGNANO

Fin dalle prime ore del mattino si videro imbandierate tutte le case del paese. Il giorno precedente il sindaco fece affiggere un manifesto ricordante la festa del lavoro. La sera del 21 verso le ore 20 le autorità, Milizia, fascisti, mutilati, invalidi, combattenti e popolazione, si riunirono davanti al Municipio. Formatosi in corteo, percorsero le vie del paese con la banda e un manipolo della Milizia Nazionale in testa al suono di inni patriottici. Al ritorno sostarono davanti al Municipio e il Sindaco tenne un discorso patriottico.

Vennero inviati telegrammi di circostanza all'on. Mussolini e al generale Gonzaga.

A PALMANOVA

Un lunghissimo corteo è mosso verso Jalmicco, ove parlò il cav. De Lorenzi, rilevando il significato del convegno, ossia una crescente valorizzazione delle frazioni, ed esaltando la festa del lavoro. Consegnò quindi al cav. don Lodovico Passoni sia onorario della Sezione di Palma- la tessera ed il distintivo di fasci- nova. Il patriottico sacerdote ringraziò con commosse parole, fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni.

A PALUZZA

Dopo un grande corteo, che sfilò acclamato per le vie del paese, parlarono nella sala del Cinematografo, il Segretario politico del Fascio Attilio Barbacetto e il R. Direttore didattico Angelo Natiz.

A S. DANIELE

La nostra cittadina è addirittura pavesata di tricolore. Da tutte le case sventola la bandiera della Patria. I laboratori e le officine sono silenziosi. Tutti gli operai hanno incrociate le braccia per solennizzare la festa del lavoro riconciliato con la Patria. In mattinata abbiamo assistito ad una simpaticissima cerimonia scolastica al cospetto del Monumento che San Daniele ha dedicato ai suoi gloriosi caduti per eternare la memoria. Riuniti tutti gli alunni delle nostre scuole elementari, il maestro signor Filippo Alessi, con un discorso eloquente, ha tracciato la storia della città dei Cesari dalla sua fondazione ad oggi; mentre gli allievi dal principio alla fine, ascoltarono con attenzione vivissima. Il valente oratore ha quindi spiegato alla scolaresca le ragioni per le quali viene in questa data celebrata la festa del lavoro, indicando loro anche il radioso cammino che sta percorrendo l'Italia Imperiale. Ha chiuso con un inno elevato alla Patria Immortale, alla Sacra Maestà del Re ed al Duce dell'Italia rinnovellata. La bellissima cerimonia, alla quale ha asistito numeroso popolo, ha avuto termine con la sfilata davanti al Monumento di tutta la scolaresca al canto di «Giovinezza». Durante l'intera giornata la città fu animatissima. In serata, tutti i pubblici e molti privati edifici erano illuminati.

***

Gli scaricatori della Stazione di Udine scelsero il giorno della grande festa nazionale per venire in gita a San Daniele, trattenendosi quivi fino a pomeriggio inoltrato. Consumarono un succolento banchetto egregiamente servito dalla figlia del conduttore dell'Albergo al Ponte.

A CORDOVADO

Il segretario politico di questa sezione del Partito Nazionale Fascista ha pubblicato, pel Natale di Roma, un vibrante manifesto che è tutto uno splendido inno a Roma eterna. «Salve, Dea Roma!» — così chiude il manifesto. — «Guidata dalla mano sicura, dalla mente illuminata del Duce insonne, oggi finalmente hai ritrovato la tua via; e la fronte alta e radiosa, in cospetto al mondo che attonito ed invidioso ti guarda, procedi invitta ed invincibile verso la tua meta imperiale! Viva l'Italia! Viva il Fascismo!».

ROVEREDO IN PIANO
I vigili del fuoco

In seno alla Società Sportiva «Vis et Virtus», spesse volte segnalata alla pubblica riconoscenza, per l'opera instancabile svolta a beneficio del paese, e sotto la sapiente guida del co. Carlo Giannini, si è costituito il corpo volontarii pompieri. A tale scopo appartiene l'elemento più sano e robusto del paese che, con vero spirito di sacrificio, ha già incominciato ad istruirsi nel maneggio degli attrezzi. Si procedette anche alla nomina delle cariche.

Cronaca Cittadina

La sistemazione del fascismo friulano
Notevoli dichiarazioni del co. Ronchi

Il «Giornale del Veneto» organo fascista pubblica interessanti dichiarazioni fatte dal Commissario Straordinario della Federazione Fascista, gen. Quintino Ronchi.

Il generale Ronchi innanzi tutto ci disse di aver accettato l'incarico, non cercato e non desiderato, come un dovere.

Riconosco — egli soggiunse — che il compito è arduo, ma mi sorregge la fede e la grande stima e l'affetto che io ho per i fascisti friulani.

Nè vincitori nè vinti

E' meschino ed è puerile parlare di vincitori e di vinti non vi può essere che la volontà ferma di uscire da una situazione un po' tesa come l'attuale e ritrovare il giusto cammino per proseguire.

Non ho approvato e non posso approvare estremismi da qualsiasi parte vengano. Credo invece di poter essere il rappresentante della grande massa che ama il lavoro silenzioso.

— E il caso Pisenti?, è stato chiesto all'illustre uomo.

— E' inutile — ha risposto il gen. Ronchi — è inutile temere una ripresa del caso Pisenti. Per dichiarazioni da me fatte e confermate dal Direttorio Nazionale del Partito esso è completamente sepolto per il fascismo friulano.

Circa il problema sindacale il gen. Ronchi ha detto.

— E' erroneo preoccuparsi di eventuali arresti nello sviluppo delle organizzazioni sindacali. Al movimento sindacale ho dato sempre l'opera mia e continuerò a darla maggiormente convinto della assoluta necessità di procedere risolutamente per questa via.

***

Le assemblea dei Fasci, verranno al più presto riprese di modo che in breve termine tutti i Fasci avranno la loro regolare rappresentanza. Ho ferma fiducia che nel fascismo friulano cesserà ogni dissenso. Ad ogni modo sono deciso a compiere il mio dovere. Per quei Fasci di Provincia che volessero tenere un contegno turbolento mi propongo di scioglierli e di non ricostituirli fino a quando i fascisti del luogo non daranno prova di avere una vera coscienza fascista.

Ho dato anche disposizioni — ha concluso il generale Ronchi — perchè il movimento giovanile, che rappresenta l'avvenire del fascismo, venga intensificato e riorganizzato su solide basi. Condizione indispensabile però per questo riordinamento e per il raggiungimento delle mète che io mi sono proposto è un regime di ordine e di disciplina.

Ciò che si otterrà indubbiamente con la collaborazione e con la ferma volontà di tutti quanti.

Per la pacificazione del fascismo udinese
Verso le elezioni amministrative

Ha avuto luogo ieri mattina la riunione del Direttorio del Fascio di Udine per l'esame della situazione locale.

La riunione era presieduta dal Commissario Straordinario gen. Q. Ronchi, il quale, come è noto, ha assunto anche la Direzione del Fascio di città. Erano presenti tutti i componenti il Direttorio e cioè: On. Ravazzolo, Alberto Liuzzi, Giuseppe Castelletti, Giam Primo Tonini, Leone Reccardini, Cantarutti Francesco, dott. Mario Pedrola, dott. Pezzali Oreste, De Michele Benvenuto, prof. D'Alessandro, cav. Simonetti e Ugo Annecchini.

Dopo che il generale Ronchi ebbe esposto con chiarezza il suo pensiero e i suoi intendimenti nei riguardi della situazione politica locale ne è seguita, una lunga discussione dalla quale è emersa, tra l'altro, la necessità di valutare con maggiore serenità, facendo astrazione da ogni personalismo, la situazione locale e di non escludere la possibilità di un avvicinamento tra le varie correnti che tengono attualmente diviso il Fascismo Udinese.

E' stata inoltre esaminata l'opportunità di procedere non appena possibile ed in ogni caso con sollecitudine, alle elezioni amministrative per dare alla cittadinanza la sua legittima rappresentanza. Su questo concetto il Direttorio si è trovato unanime.

Infine il Segretario Politico gen. Ronchi ha proposto la nomina di due Segretari Aggiunti nelle persone dei sigg. Giuseppe Castelletti e Leone Reccardini. La proposta fu accolta ed approvata all'unanimità.

Una serie di provvedimenti nel campo fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

CONVEGNO DI SEGRETARI POLITICI. — Tutti i Segretari Politici delle Zone di Pordenone, Sacile, Spilimbergo e Maniago devono trovarsi alle ore 10 di lunedì 26 corr. riuniti in Pordenone presso la Sede del Fascio per comunicazioni urgenti che saranno fatte dal Commissario Straordinario per il Friuli Gen. Ronchi.

NOMINA FIDUCIARI DI ZONA. — Il sig. Attilio Barnaba avendo receduto dalle dimissioni è riconfermato nella carica di Fiduciario per il Mandamento di Codroipo.

Il sig. Giordani Terzo è nominato Fiduciario per il Mandamento di Maniago in sostituzione del dimissionario sig. Zecchin. Questi aveva rassegnato le proprie dimissioni inviando il seguete telegramma:

«Presa visione sul giornale mia nomina a Fiduciario Zona Maniago invio mie dimissioni ritenendo situazione presente contraria pure aspirazioni fascismo Friulano. — Zecchin».

COMUNICAZIONE. — Affinchè abbia a cessare la indegna denigrazione di uomini informo che ho dato disposizioni affinchè tutte le denuncie che mi perverranno direttamente siano cestinate. Ogni eventuale ricorso, denuncia o protesta deve farsi ai Fiduciari di Zona per l'eventuale esame, e qualora le accuse risultino calunniose o i ricorsi non giustificati da serii motivi prenderò severi provvedimenti a carico dei responsabili.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI. — Il Segretario Politico del Fascio di Casarsa sig. Capra Francesco è destituito dalla carica e sospeso da ogni attività politica per tutto l'anno 1926 per atti di grave indisciplina.

Il Segretario Politico del Fascio di Rive d'Arcano sig. D'Angelo Ermenegildo è destituito dalla carica e sospeso da ogni attività politica per l'anno 1926 per incapacità ed indisciplina.

La nomina del dott. Luchini Giacomo a Segretario Politico del Fascio di S. Giorgio della Richinvelda è nulla perchè il nominato è espulso dal Partito.

I Fiduciari di Zona competenti provvederanno per le nuove nomine.

I fascisti Fabrizi Ettore e Vicario Lorenzo iscritti al Fascio di Udine sono sospesi dal Partito sire die perchè denunciati all'autorità giudiziaria.

INVITTO AGLI ARDITI
iscritti alla Sezione Comb. di Udine

Tutti gli arditi, soci regolarmente iscritti alla Sezione Combattenti di Udine, sono invitati ad intervenire all'assemblea dei soci della Sezione che avrà luogo domani, domenica 25 alle ore 10 presso l'Aula Magna del R. Istituto Tecnico Piazza Garibaldi.

L'ASSEMBLEA DEI COMBATTENTI UDINESI

I Commissari della Sezione Combattenti di Udine ricordano ai soci che alle ore 10 di domani, domen. 25, avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

L'ASSEMBLEA DEGLI ESATTORI NOMINA DEL DIRETTORIO

Ieri si riuniva l'assemblea del sindacato esattori friulani.

Venne eletto a segretario provinciale il sig. Luigi Savignano, e a membri del direttorio i signori Pietro Goi, rag. Aldo De Luca, rag. Carlo Carminati e il sig. Gaetano Lajacona.

Per le migliorie negli Alberghi
Un nuovo richiamo del Prefetto

Il Prefetto del Friuli, gr. uff. Ricci, ha inviato agli ufficiali sanitari e ai sindaci della Provincia, una circolare, con cui richiamandosi ad altra sua precedente già pubblicata dai giornali con cui sollecitava delle ispezioni negli alberghi, domanda assicurazione che esse siano state eseguite. Al riguardo, dirama anche un questionario al quale gli interessati dovranno rispondere.

Ove poi i sindaci lo ritengono necessario provvedino senz'altro alla esecuzione dei lavori informandone la Prefettura e diffidando in pari tempo i proprietari degli alberghi che in caso di inadempimento sarà tolta loro la licenza e chiuso l'esercizio.

Per i festeggiamenti di San Giorgio

Confidiamo che il maltempo voglia «saltare» la giornata di domani, e permettere ai parrocchiani di San Giorgio di celebrare la loro sagra. Intanto, crediamo non sarà discaro ai concittadini conoscere qualche maggior particolare intorno a questa festività.

La Sala parrocchiale

Abbiamo accennato ieri che, per la occasione, fu pubblicato un supplemento al Bollettino «San Giorgio»: supplemento che porta questo titolo: «Pro Sala parrocchiale S. Giorgio». Che cos'è?.... Ce lo dice appunto il supplemento: «è una casa che si deve ingrandire» perchè «la famiglia è cresciuta e si fa numerosa» — casa o meglio palestra d'arte, di sport educativo, di istruzione morale e professionale» — «una specie di padiglione contro le malattie morali della gioventù maschile e femminile» della parrocchia di S. Giorgio, — «Casa, palestra, convegno che si svolge sotto l'occhio vigile e severo del proprio sacerdote; istituzione post-scolastica che assiste tutti quelli che abbisognano fuori della propria casa, della propria officina, della scuola, e quindi complemento della vita famigliare e professisonale» — Sarà aperta alla domenica e nei giorni festivi, e anche ogni sera dopo le fatiche giornaliere dei giovani artisti, professionisti e studenti, uniti in un vincolo cristiano di affetto e di rispetto vicendevole, all'infuori e al di sopra di ogni lotta e di ogni divergenza leale e quindi del tutto cattolica.

La Sala parrocchiale di San Giorgio conta già i suoi primi «benefattori distinti»: mons. Giovanni Marcon per terzi lire 300 — mons. cav. uff. Pietro Dell'Oste 200 — Cassa Operaia S. Giorgio 630 — Compagnia Filodrammatica S. Giorgio 650 — fam. Mangilli in morte del march. Carlo 500; fam. Romanelli S. in morte della propria madre 200 - nob. Maria Giacomelli in memoria del figlio Gino 100 — Banca Cattolica di Udine 100 — Comitato Mostra Giorgiana 1925, 322 — mons. Giovanni Mauro, arciprete del Duomo 100.

A questo primo gruppo, se ne aggiungeranno certamente altri. Difatti, apprendiamo dallo stesso bollettino che furono distinte tre categorie di «Amici della Sala parrocchiale di S. Giorgio»: Amici fondatori quegli enti o persone che offrono non meno di lire 2000; Amici insigni coloro che ne versano 1000; Amici benefattori, se ne versano 500. I nomi di questi Amici — delle tre categorie — saranno scolpiti su lapide. Tutti gli oblatori, anche di somme inferiori, saranno considerati «Amici» ed i loro nomi raccolti in Album.

***

Ecco il programma che la premiata Banda di Lavariano diretta dal maestro cav. Basciù svolgerà domani in occasione delle feste in Piazza Garibaldi, dalle ore 19 alle 20.30.

Wagner, Marcia del Tamhaüser — Verdi: Parte I. Finale II. Aida — Donizetti, Atto IV. Lucia (intero) — Verdi, Gran Fantasia «Rigoletto» — Mozart, Celebre Marcia Turca — Verdi, Sinfonia «La Forza del Destino» — Carlini, Fantasia «La Mezzanotte».

LA GITA DEL CIRCOLO SPELEOLOGICO

Il Circolo Speleologico comunica: Se nel pomeriggio di oggi il tempo si rimette al bello, allora domani ha, senz'altro luogo la progettata gita alle grotte di Villanova. La partenza è fissata per le ore 8 dalla piazza Garibaldi.

In caso di pioggia non si parte.

CROCE AL VALOR MILITARE

Apprendiamo che il tenente in congedo Spivach Gino «Cravatta Rossa» del I.o «Savoia», invalido di guerra, fu insignito della Croce di guerra al valor militare con la seguente motivazione:

«Durante un violento contrattacco nemico, sprezzante del pericolo, incitava i suoi soldati alla resistenza con la parola e con l'esempio del suo valore. — Alano di Piave 29-31 ottobre 1918».

All'amico Spivach le nostre sentite congratulazioni.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 24. — Ecco le quotazioni dei cambi: Francia 82.75 — Londra 120.85 — New York 24.86 — Svizzera 480 — Belgio 87.75.

Università Popolare
La conferenza del prof. Bonetto

Ieri sera il chiaro prof. Attilio Bonetto, continuando il ciclo di lezioni sulla civiltà di Roma, ha parlato su «Virgilio poeta dell'impero». La bella e profonda parola dell'oratore è stata eseguita con vivissima attenzione dal numeroso uditorio, che alla fine è stato largo di applausi.

La figura di Virgilio, il sommo poeta che Dante chiamò maestro, è apparsa dalla conferenza del prof. Bonetto in tutta la sua meravigliosa grandezza, per l'alto concetto che egli ebbe della potenza romana e per i nobili intenti che nelle sue opere si propose di perseguire. E i romani lo ritennero e l'ebbero caro come il loro poeta nazionale celebrante, in magnifici versi e in stile solenne la loro potenza e la loro civiltà che aveva conquistato il mondo.

L'ATTO ONESTO DI UNA «CAMICIA NERA»

L'altra sera una signora dallo spiccato accento meridionale, diretta col treno 506 a Pontebba, dimenticò in una vettura, poco prima staccata dal treno stesso, una borsetta contenente una rilevante somma di danaro.

La borsetta fu recuperata e consegnata alla proprietaria, che ansiosamente la ricercava, da Giovanni Sanvidotto, Camicia nera della Milizia Ferroviaria.

L'atto onesto merita segnalato.

PROGRAMMA MUSICALE

che la Banda Cittadina eseguirà domani, 25, dalle ore 11 alle 12.30 in Piazza V. Emanuele:

1. Mendelssohn: Marcia nuziale — 2. Schubert: Andante della Sinfonia Incompleta — 3. Verdi: Coro e scena Consacrazione atto I. «Aida» — 4. Massenet: Parte II. Gran scena finale «Erodiate» — 5. Bellini: Sinfonia «Norma».

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ASILO IMMACOLATA. — In morte del cav. Antonio Larice: Fantoni cav. Pietro L. 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Maria Malisani in Facci: Ario Bastianutti e famiglia L. 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte del cav. Antonio Larice: Ario Bastianutti 5.

Arte e Teatri
Il Concerto dei Filarmonici di Praga AL TEATRO SOCIALE

Auspice la Società degli «Amici della Musica», per lunedì 26 corr. si appresta — dunque — per la cittadinanza udinese un grande avvenimento artistico. L'orchestra dei Filarmonici di Praga — uno dei complessi più rinomati d'Europa — sotto la guida dell'illustre maestro Talig svolgerà un ricco programma di musica sinfonica, dal nostro giornale già pubblicato ieri.

Viva è l'attesa per così suggestionante serata musicale, poichè gli è certo che l'orchestra ci dà la forma più completa per pregustare le bellezze contenute nella musica, varietà d'istrumenti, varietà di timbri e di colori, potente espressione di suoni.

Certo tutti gli appassionati veramente alla musica non mancheranno di assistere al concerto tanto più che la Direzione della Società, con nobile intento, anche questa volta estende la possibilità di pregustare magnifiche pagine musicali anche ai non soci.

Noi ci auguriamo di vedere il teatro delle grandi occasioni, ossia affollatissimo, dando così la città prova tangibile dell'evoluzione artistica che in essa si sta compiendo.

Tessere per la Fiera di Milano trovansi presso l'Ufficio Viaggi Cav. A. Paretti Via Aquileia.

Udine, 12 aprile 1926.

NOZZE AUSPICATE

Stamane, prima col rito religioso, poscia con quello civile, realizzarono il loro sogno d'amore; l'egregio signor Orazio Peverini ragioniere e cassiere presso la locale Banca Cattolica e la leggiadra signorina Italia Franceschinis.

Fungevano da padrini, per la sposa lo zio avv. Guido Franceschinis ed il fratello rag. Francesco; per lo sposo, l'avv. cav. uff. Mario Pettoello e l'ing. prof. Nino Mantovani.

Durante la cerimonia religiosa nella parrocchiale del Redentore, officiante il parroco dott. don Giovanni Buttò, fu suonata musica classica dall'esimia professoressa De Anna e dall'egregio maestro Ricci.

Dopo il riti civile, seguì in casa della sposa un sontuoso rinfresco, servito con la consueta signorilità dalla pasticceria Barbaro.

Numerosissimi e ricchi doni pervennero agli sposi; fra i più preziosi l'effigie del S. Padre con autografo che accompagnato dal la sua benedizione. L'ambito dono fu presentato agli sposi dal direttore del Ricreatorio Festivo Udinese. Anche S. E. l'Arcivescovo volle degnarsi di inviare un ricco dono, accompagnato dalla sua benedizione.

Copiosissimo omaggio floreale; infinito il numero dei biglietti e telegrammi augurali.

Dopo il rinfresco, la coppia felice, salutata dai parenti e dai pochi intimi amici invitati alla lieta festa, partiva per un lungo viaggio di nozze. Accompagnano gli sposi gli auguri più fervidi degli amici ai quali uniamo anche i nostri.

Il commerciante Ledri arrestato

La R. Questura ha tratto ieri in arresto il commerciante Augusto Ledri di Giovanni, di anni 34, di Legnago e residente nella nostra città, in via Teobaldo Ciconi 15. Ciò in seguito a mandato di cattura del Giudice Istruttore locale, per bancarotta semplice e fraudolenta.

Cronaca Sportiva

Udinese - Vicenza

(Campo Moretti - domani ore 15)

Avremo, dunque, domani l'avvincente ed attesa partita che metterà di fronte i calciatori concittadini ai forti e valorosi bianco rossi di Vicenza.

Sono legati a questo nome troppi ricordi e troppe battaglie perchè gli sportivi udinesi non possano comprendere quanto attraente ed interessante si presenti l'incontro.

L'Udinese, in ottima formazione, rafforzata dalla «rentrée» di Moretti si impegnerà decisamente per ottenere una convincente vittoria sugli avversari davanti ai quali, come ben si ricorda, dovette per tre volte, nello scorso campionato, soccombere, a Udine, a Vicenza e a Treviso.

D'altra parte gli uomini di Griggio, consci della singolare importanza e della fisionomia tutta speciale assunta dalla gara, scenderanno a ranghi completi e risoluti a ben figurare.

Incontro quindi non di campionato, ma come per il campionato vivacissimo e fieramente conteso e che varrà certamente ad attirare al campo Moretti la folla delle grandi occasioni.

L'Udinese giocherà nella seguente formazione:

Lepizer, Cantarutti e Bellotto, Mulinaris, Bonino e Liuzzi II., Gerace, Agosti Moretti, Semintendi e Miconi.

L'equipe del Club Ciclistico parteciperà alla Coppa Ciclisti Triestini

Domenica 25 corr., a Trieste, su un percorso di Km. 150, verrà disputata la «Coppa Ciclisti Triestini». L'«équipe» concittadina che in questa apertura di stagione ha già vinto tre corse su cinque disputate, sarà allo «start» coi migliori uomini: cioè con Marchetti, rimessosi dalla contusione riportata domenica, Polo, che è già in possesso di un buon grado di forma, Galluzzo, la giovane rivelazione, D'Agostino, il forte fondista e il giovanissimo e forte Piano vincitore delle recenti corse a Tarcento e a Monfalcone. Assente Del Fabbro indisposto.

Con questa «équipe» le Camicie Nere del Club Ciclistico scenderanno domenica a Trieste, certi di riconfermare la prova fornita otto giorni fa nella V.a Trieste - Postumia, della quale corsa furono i dominatori.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 23 corrente: corso medio 70.50; Trieste 71.10; Milano 70.50; Roma 70.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA bella calligrafia - dattilografa - cerca occupazione - miti pretese. Scrivere Cassetta 86 Unione

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCANSI Produttori ramo assicurazioni; stipendio fisso e provvigione. Scrivere Loi Enrico Via Giovanni d'Udine 16. Udine.

PRIMARIO Istituto assicurazioni cerca abili produttori tutti i rami. Stipendio, provvigione. Rivolgersi Ufficî «L'Abeille» Via Villalta 7. Udine.

FITTI

VIA centralissima Udine causa partenza cedesi avviatissimo esercizio trattoria - miti pretese - ottimo affare. Agenzia Zani Piazzetta Duomo - Udine.

AFFITTASI appartamento Via Pordenone 30.

AFFITTASI in Tricesimo vicino tram appartamento ammobigliato o vuoto con giardino ed acqua in casa rivolgersi Cassetta 83 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

CERCASI socio capitale venti-trentamila, per organizzazione commerciale amministrativa, fabbrica zoccoli, pianelle, da impiantarsi in Friuli con macchinario perfetto, nuova invenzione. Scrivere Comitato Piccole Industrie, Udine.

ULTIMA ORA

Il direttorio Nazionale chiude le iscrizioni al Fascio

LA SITUAZIONE DI UDINE

IL GEN. RONCHI CONFERMATO

ROMA, 23. — Si è riunito il direttorio nazionale del Fascio presieduto dall'on. Mussolini. Alla seduta assistette anche S.E. Federzoni e l'on. Rossoni.

Il Segretario generale ha fatto un'ampia e riassuntiva esposizione della situazione del Partito nelle varie regioni, dimostrando come le reggenze straordinarie sieno ormai ridotte a una diecina e come la normalità vada gradatamente ristabilendosi.

Dopo aver ascoltato le esaurienti e dettagliate relazioni degli on. Ricci ed Arpinati, sulla situazione di Udine e Trieste, il Direttorio ha deciso che l'on. Ricci riprenda immediatamente la direzione del Fascismo triestino ed ha riconfermato il generale Ronchi come Commissario straordinario per il Friuli munendolo di pieni poteri e incaricando l'on. Arpinati di assisterlo nell'opera come Vice segretario generale.

Le situazioni provinciali ancora travagliate sono ormai ridotte a pochissime. Il direttorio approvati pienamente i concetti svolti nel suo discorso politico dal segretario generale on. Turati, a Torino, constatando che gli inscritti tesserati al partito sono 742.978, ha deciso di non accettare più alcuna domanda di ammissione, tollerando solo le operazioni di rinnovamento delle vecchie tessere.

LE FORZE DEL PARTITO

Quest'anno vi fu un aumento di 326.596 sul totale degli iscritti alla data corrispondente dell'anno passato. Ecco lo specchio delle forze ripartite per regioni alla data del 21 aprile:

Lombardia 103.871 — Toscana 78.035 — Campania 89.070 — Piemonte 61.451 — Sicilia 38.390 — Veneto 56.535 — Emilia e Romagna 55.625 — Lazio 46.500 — Abruzzi Molise 44.625 — Puglie 43.072 — Sardegna 27.000 — Liguria 23.140 — Calabria 20.500 — Marche 13.427 — Basilicata 12.500 — Venezia Giulia e Istria 11.474 — Umbria 11.000 — Venezia Tridentina 6.525.

Per formare negli italiani la coscienza coloniale

I risultati di una giornata di propaganda

ROMA, 24. — Il Sottosegretario alle colonie on. Cantalupo di ritorno da Napoli ha riferito al Capo del Governo sui risultati della giornata coloniale. Essi non potevano essere più soddisfacenti. In tutte le città capoluogo di provincia la manifestazione si è svolta con partecipazione grandiosa di masse popolari. In alcune città gli oratori danno dovuto rinunziare a parlare in Teatro per potersi rivolgere alla folla che aspettava all'aperto. Notevolissima e sintomatica la partecipazione degli iscritti ai sindacati che nei principali centri industriali ed agricoli sono accorsi a migliaia ad ascoltare la propaganda realistica ed obbiettiva fatta dai conferenzieri. La presenza di qualche schiera di contadini e di agricoltori è stata rilevata sopratutto dai prefetti della Toscana, della Sardegna e di tutti i più importanti centri del mezzogiorno. Dai telegrammi giunti da tutti i Prefetti risulta che oltre trecentomila persone hanno ascoltato con grande attenzione e profonda comprensione la parola dei propagandisti. Il successo è stato dovunque grandioso.

L'entusiasmo nelle nostre cinque città di Africa si rileva dai comunicati diramati ieri. L'on. Cantalupo ha informato il Capo del Governo di essersi recato stamane dall'on. Turati segretario generale del P. N. F. per segnalargli la organizzazione perfetta messa da tutte le federazioni al servizio della propaganda per una più salda coscienza coloniale nel paese, per informarlo sull'opera eccellente prestata da tutti gli oratori del P. N. F. che ha trovati nelle varie categorie dei suoi vasti quadri, dimostrando anche di avere nel proprio seno il nucleo della nuova classe coloniale. L'on. Cantalupo ha espresso all'on. Turati la gratitudine propria e di tutti i colonialisti d'Italia per il partito che solo poteva dare i mezzi spirituali e materiali per stabilire un contatto vasto e rapido tra i propagandisti dell'idea coloniale e la massa del popolo italiano. L'on. Turati si è mostrato lietissimo del servizio reso dal partito alla necessaria diffusione di idee sane e precise sulla realtà africana di oggi per quanto riguarda l'Italia. L'on. Cantalupo ha concluso la sua esposizione al capo del governo rilevando che la ripercussione e l'evidente consenso che la giornata ha trovato nelle masse intellettuali di produttori, di agricoltori, di scienziati e di lavoratori italiani, dimostra nettamente che l'iniziativa che il Capo del Governo ha patrocinato risponde ad uno stato d'animo diffuso nella massa del popolo italiano stato d'animo rivelatore di una profonda attenzione agli interessi coloniali del paese e sul quale una propaganda bene organizzata potrà formare quella specifica coscienza coloniale politica e tecnica che deve essere alla base di qualsiasi azione di Governo. Il Capo del Governo ha manifestato il suo alto e vivo compiacimento per i sensibili risultati raggiunti attraverso questa prima manifestazione mediante la profonda collaborazione fra governo e partito ed ha espresso il fermo intendimento che questa propaganda continui in forma organica nei modi che saranno ritenuti utili.

La duchessa d'Aosta e la giornata coloniale

ROMA, 23. — Il sottosegretario alle colonie S. E. Cantalupo ha diretto a S. A. R. la duchessa D'Aosta il seguente telegramma:

«Voglia V. A. R. permettermi esprimerLe mia profonda riconoscenza per aver voluti dare alla manifestazione coloniale ed alla mia propaganda l'augusto e prezioso contributo della sua presenza. Voglia consentirmi porgere a V. A. R. miei devoti omaggi fatti più vivi dalla profonda ammirazione per lo spirito africanista che anima la sua vita di principessa e di madre. Roberto Cantalupo».

S. A. R. la duchessa D'Aosta ha risposto col seguente dispaccio:

«Con vera soddisfazione ho ascoltato la sua conferenza sintesi dello spirito coloniale. Spero ed auguro che, questa giornata dedicata all'Africa nostra farà palpitare di un nuovo slancio il cuore d'Italia per il bene e la prosperità delle terre lontane ma sempre unite nello stesso forte amore per la madre Patria. Duchessa D'Aosta».

I mutilati belgi visiteranno i camerati italiani

ROMA, 24. — Domani 25 corrente giungeranno in Italia i mutilati belgi per la preannunziata visita ai loro camerati italiani. La visita ha lo scopo essenzialmente di stringere con questi rapporti di cordialità e rendersi conto di persona della legislazione italiana e delle opere di carattere assistenziale ed economico già attuato in Italia. Parteciperanno al viaggio oltre 20 Mutilati dell'eroico Belgio accompagnati da un generale comandante di corpo d'armata in rappresentanza del ministero della guerra belga, e da alcuni giornalisti inviati speciali dei maggiori quotidiani di quella nazione. I gitanti si tratterranno in Italia dal 26 corr. al 4 maggio. Essi saranno ospiti del governo italiano che ha in particolare dato incarico alla grande associazione nazionale mutilati, presieduta dall'on. Carlo Del Croix di fare agli ospiti gli onori di casa.

Calorose dichiarazioni di amicizia per l'Italia del primo ministro francese

PARIGI, 24. (Camera). — Durante la discussione del bilancio degli esteri rispondendo alle interrogazioni del deputato Fontanier, il presidente Briand tra l'altro ha così dichiarato:

Commetteremmo una grave colpa il giorno in cui noi ci mettessimo a dare indicazioni agli altri popoli sulla maniera cui debbono governarsi. L'Italia è un popolo grandissimo ed un popolo amico che nel momento difficile fu al nostro fianco. E' questa una cosa che non dimentico anche quando traversiamo un periodo un po' inquietante, per darmi la forza di considerare i fatti con spirito di giustizia. Quando io vedo un popolo che ieri fu al nostro fianco sui campi di battaglia, io lo saluto ed ho la volontà di riaccordarmi con esso. Il popolo italiano è difficilmente contenuto nelle sue frontiere e non ha tutti i mezzi che potrebbe augurarsi. Vi è una specie di ebollizione interna ed è naturale che questo vapore cerchi una via di uscita. Ciò è molto naturale. Il capo di questo popolo quando si trova in contatto con esso apporta una specie di esaltazione e di entusiasmo con affermazioni di speranze assai vigorose. Questo capo pronunzia parole che possono meravigliare noi che non siamo nelle stesse condizioni e che non abbiamo gli stessi bisogni. Ma io tengo alla realtà. E le conversazioni diplomatiche mettono in evidenza il grande spirito di intesa che vi è tra i due popoli. Con mezzi amichevoli e con spirito di conciliazione l'Italia con il suo capo cerca di realizzare le sue legittime aspirazioni. Noi potemmo constatarlo attraverso le parole dei più intimi collaboratori dell'on. Mussolini che hanno affermato la volontà dell'Italia di non portare alcun turbamento alla pace di Europa.

Queste affermazioni sono quelle che io considero. Tra l'Italia e la Francia non esiste alcuna opposizione irriducibile. Noi abbiamo sul nostro suolo e nel paese sotto il nostro controllo un gran numero di italiani lavoratori attivi ai quali non abbiamo alcun rimprovero da fare dal punto di vista dell'amministrazione francese.

Noi dicemmo sempre agli italiani: venite da noi, voi che avete unito il vostro sangue al nostro sul campo di battaglia sarete ricevuti come fratelli della stessa razza. (applausi). Io vedo, continua Briand, un grandissimo avvenire nella collaborazione tra i nostri paesi senza che si produca alcun contrasto. Ecco con quale spirito io considero le relazioni coll'Italia. Abbiamo alcuni problemi da risolvere e li regoleremo amichevolmente. Non vedo nulla che possa turbare i rapporti amichevoli tra i due paesi. Aggiungo che la nostra politica estera sarà costantemente diretta a questa preoccupazione che non esclude quella della vigilanza. La Francia nello stato attuale dell'Europa e del mondo sarà costantemente un agente pacificatore. (Vivissimi applausi).

L'accordo francese con l'America per la sistemazione dei debiti

Necessità di concludere

PARIGI, 24. — Oggi il presidente del consiglio sig. Briand ha partecipato alla riunione dei commissari esteri della camera e parlando dei negoziati a Washington per la relazione del debito di guerra francese ha dichiarato che la regolazione dei debiti è una questione di fiducia reciproca. Egli ha poi affermato che gli Stati Uniti sebbene non possano prendere impegno scritto che riconosca le clausole dell'arbitrato che subordina i versamenti della Francia ai pagamenti della Germania sono tuttavia disposti a dichiarare pubblicamente che reclameranno dalla Francia soltanto un versamento in rapporto alla sua capacità di pagamento. In tal modo la Francia otterrà facilitazioni nel caso di impossibilità materiale a mantenere gli impegni sottoscritti in buona fede. Il signor Briand ha concluso insistendo sulla necessità di realizzare una regolazione del problema dei debiti. I membri della Commissione hanno approvato all'unanimità le dichiarazioni di Briand. La maggior parte di essi è persuasa che il governo otterrà una grande maggioranza alla camera se i negoziati franco Americani sboccheranno ad un accordo simile a quello prospettato dal signor Briand. Il presidente del consiglio ha dichiarato che egli porrà la questione di fiducia sulla ratifica dell'accordo allorchè esso verrà in discussione al parlamento.

Parlando delle questioni concernenti l'alleanza russo - tedesca il signor Briand ha dichiarato di seguire da vicino lo svolgersi degli avvenimenti in perfetto accordo con le potenze amiche.

Altri conflitti in India

CALCUTTA, 24. — Nonostante le precauzioni prese dalla polizia i conflitti tra i mosulmani si sono rinnovati oggi. Mancano i particolari ancora ma si sa che due feriti gravi sono stati trasportati all'ospedale. Le botteghe del quartiere in cui sono avvenuti gli incidenti sono tutte chiuse.

Esplosione in una fabbrica

Cinque vittime

ATENE, 24. — Un'esplosione accidentale ha distrutto una fabbrica privata di esplosivi in prossimità di Salonicco, che utilizzava il materiale lasciato dopo la grande guerra dagli alleati. Si deplorano 5 morti e alcuni feriti.

L'itinerario del Norge

MOSCA, 24. — L'itinerario del «Norge» è stato definitivamente fissato come segue: Leningrado, Petrosavodska, e quindi lungo la ferrovia del Mourman fino a Kola dove farà una sosta di 5 ore ed infine giungerà allo Spitzberg. La partenza da Trotzk è stata fissata pel 27 corr. al più tardi.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 83.05; Svizzera 480 e 35; Londra 120.925; New York 24.87; Berlino 599; Vienna 351.25; Bucarest 9.60 Belgio 88.75; Spagna 359.50; Praga 73.80. Rendita 72.10, consolidato 94.65.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 995 a 1000; Belgio da 87 a 89; Francia da 82.50 a 83.25; Londra da 120.82 a 120.92; Nuova York da 24.80 a 24.87; Spagna da 357 a 360; Svizzera da 479 a 481; Atene da 31 a 31.50; Berlino da 591 a 594; Bucarest da 9.40 a 9.90; Praga da 73.60 a 73.85; Ungheria da 0.0347 a 0.0350; Vienna da 350 a 353; Zagabria da 43.75 a 43.95. Rendita 72.75, consolidato 94.60.

Il Friuli alla Fiera di Milano

Del Padiglione del Friuli abbiamo già accennato, ma è giusto osservare che nel Palazzo della Meccanica, l'unico espositore Friulano è il cav. Giuseppe Micoli che, nello Stand N. 4262, ha esposto due carrelli per teleferica ad attacco e distacco automatico per trasporto di legname.

Ci consta che il materiale esposto ha fermato l'attenzione di numerosi visitatori, e ci piace constatare il coraggio e l'iniziativa del sig. Micoli che dovrebbro servire di esempio a quanti si arrestano di fronte alle prime difficoltà.

Auguriamo di cuore al sig. Micoli, il quale è un vero tecnico forestale ben conosciuto non solo in Friuli, ma in tutta l'Italia, che la sua iniziativa abbia un lusinghiero e ben meritato successo.

**

Bravi, proprio bravi i Casari e le latterie che hanno mandato i formaggi a questa Mostra di Milano — scrive l'Agricoltura Friulana. — Al Padiglione della Casearia, affluiscono giornalmente migliaia di persone venute da ogni parte d'Italia che si interessano dell'industria del latte, e, non vi è casaro, produttore o negoziante che non si fermi a visitare con curiosità i formaggi friulani, e che si interessano del tipo speciale, della pasta, del sistema di fabbricazione, del prezzo e del modo di allacciare relazioni per i necessari acquisti.

Il signor Delendi, quale inviato speciale alla Mostra della sua Casa Belga «Persoons» e che a pochi passi di distanza ha esposto le sue scrematrici, si presta a dare esaurienti spiegazioni a tutti i commercianti di formaggi riguardo all'origine, all'organizzazione ed alla produzione dei formaggi friulani. I formaggi si dividono in tre diverse stagionature e cioè di tre mesi (formaggi da tavola) di sei mesi (formaggi da companatico) di dodici mesi (formaggi da grattuggia).

Degni di gran lode sono gli Enti udinesi, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio, che misero a disposizione della Giuria ambiti premi da assegnarsi alle Latterie concorrenti, le quali, a dire il vero sono poche, e ne facciamo i nomi a titolo d'onore.

Latteria Sociale di Rivolto, Latteria Sociale di Organo, Caseificio Turnario di Castions di Strada, Latteria Sociale di Cavazzo Nuovo, Latteria Sociale Turnaria di Lestans, Latteria Sociale di Taiedo.

I casari che a proprie spese concorsero a far conoscere quale indirizzo tecnico di lavorazione ha dato il Caseificio friulano alla produzione dei propri formaggi sono: Zanier Domenico della Latteria di Valeriano, Mensutti Gino della Latteria di Feletto Umberto, Cantarutti Mario della Latteria di Alnicco. Fra giorni passerà la Giuria della quale fanno parte i più grandi produttori dei migliori formaggi italiani, i più distinti tecnici nsieme ad eminenti uomini di scienza e noi restiamo tranquilli in attesa dei giudizi di questi competenti a favore de formaggi friulani.

IN MEMORIA DEL CAV. LARICE

L'altro giorno, la Commissione delle imposte dirette del I.o Mandamento, unitasi nella sala del Municipio sotto la presidenza del comm. avv. Luigi Borgomanero, commemorò, fra viva commozione, il cav. Antonio Larice, strappato improvvisamente all'affetto della famiglia e degli amici.

Il presidente, con sntimento di profondo dolore, rievocò la nobile figura dello scomparso, ricordandone le virtù di uomo e di funzionario e le rare doti d'ingegno e di cuore.

La Commissione tolse quindi la seduta. Il presidente, a nome suo e dei colleghi, inviò alla famiglia dell'Estinto una nobile lettera.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Per l'iscrizione fra i soci perpetui del compianto e benemerito funzionario cav. Antonio Larice:

Hanno versato lire 10: Camavitto cav. Ugo, Fracassetti grand. uff. prof. Libero, Pez comm. ing. Luigi, Scoccimarro Francesca, Cozzarolo Carlo di Cividale, Piasentini cav. Antonio e Treleani Pio pure di Cividale.

Hanno versato lire 5: Braida rag. Fausto, Cigaina dott. Tullio, Fanna Vittoria, Mussato Arnaldo. Tot. lire 350 (continua).

FIERE E MERCATI BOVINI della settimana

Domenica 25. — Socchieve.
Lunedì 26. — Azzano X. Buia, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Valvasone, Vito d'Asio.
Martedì 27. — Martignacco, Romans.
Mercoledì 28. — Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 29. — Gorizia, Sacile.
Sabato 1 maggio — Pordenone, S. Giovanni di Manzano, S. Giorgio di Nogaro.

PER LA «FESTA DEL FIORE»

Il Ministro dell'Interno, on. Federzoni, con recenti circolari dirette ai Prefetti del Regno, ha espresso il vivo desiderio che in ogni parte d'Italia, in un dato giorno dell'anno, venga organizzata la «Festa del fiore» a scopo di propaganda antitubercolare.

Il Consorzio della Provincia del Friuli accogliendo l'invito, ha stabilito per ora che la «Festa del fiore» da celebrarsi in tutti i comuni della Provincia, abbia luogo nel giorno della commemorazione dello Statuto Nazionale e cioè nella domenica 6 giugno p. v.

Il programma della festa è allo studio.

LA FESTA DELLA SCUOLA AL LICEO CLASSICO

Per iniziativa dell'egregio cav. dr. Emilio Catterina, che con zelo ed amore di padre provvede all'educazione e alla istruzione dei giovani a lui affidati, saggiamente alternando gli studi severi con gli svaghi, sarà organizzata per la seconda domenica del prossimo mese di giugno, nei locali del Liceo Classico, una grande festa della scuola a beneficio della Cassa Scolastica. Valido e prezioso aiuto nella organizzazione della festa è il prof. cav. D'Alessandro.

L'iniziativa incontrerà certamente il favore dei cittadini, i quali saranno larghi di ogni aiuto per la buona riuscita della festa, il cui comitato d'onore è costituito dalle più alte personalità cittadine. Riferiremo a suo tempo l'svariato e geniale programma, nel quale probabilmente non saranno dimenticati gli amanti di Tersicore.

ONORIFICENZA

Su proposta dell'on. Mussolini, è stato insignito della onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia il sig. Antonio Lenisa, noto e stimato commerciante della città. Il cav. Lenisa, lavorando intensamente, e con sani e con rigorosi principi seppe crearsi una solida posizione nel mondo commerciale. Non negò mai il suo appoggio alle iniziative che ridondano a vantaggio della città, e di lui ricordiamo l'opera svolta per la valorizzazione degli spettacoli all'aperto in Castello, di cui fu uno dei primi e coraggiosi iniziatori, assumendo poi la sua parte di responsabilità come presidente.

La notizia della onorificenza che gli viene ora concessa è stata appresa con piacere dalla cittadinanza che vede così premiata una lodevole operosità.

Al cav. Lenisa vive congratulazioni.

Il DR. COMM. A. CAVARZERANI insignito della Croce di Guerra

Il «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Guerra - Dispensa 18 del 2 corr. - reca la concessione, con determinazione Ministeriale in data 19 novembre 1925, della Croce al Merito di Guerra al dott. comm. A. Cavarzerani. Sono ben note le moltepilci benemerenze del dott. Cavarzerani, al quale esprimiamo i più vivi rallegramenti per il nuovo doveroso riconoscimento della sua preziosa ed attivissima azione in guerra.

ALLA CASSA SCOLASTICA DEL R. ISTITUTO TECNICO

Per onorare la memoria della signora Pigozzi ved. Perina i colleghi del prof. Gaetano Pigozzi, fratello dell'Estinta, hanno offerto lire 116 alla Cassa Scolastica del R. Istituto Tecnico.

TRANSITO SOSPESO E RIATTIVATO

Nel pomeriggio d' ieri il ponte sospeso o meglio la traballante passerella, provvisoriamente adibita al transito dei pedoni, durante i lavori per la costruzione del nuovo ponte in fondo a via Vittrio Veneto, ebbe un improvviso cedimento. Fortunatamente di ciò si accorsero a tempo i dirigenti i lavori, i quali disposero per la cessazione del transito.

Con sollecitudine fu fatta costruire una nuova e più sicura passerella, avendo questa per base le rotaie del tram.

I tecnici attribuiscono l'incidente ad un cedimento del terreno, causato dalle torrenziali pioggie.

L'ASSEMBLEA DEGLI AGENTI

Questa sera alle 20.45, come è già stato annunciato, seguirà nella nuova sede sociale (Palazzo ex Corte di Assise) l'assemblea della Società di Mutuo Soccorso fra gli agenti di commercio, industria, possidenza, del Friuli.

CONFERENZA

Ricordiamo che domani, alle ore 16, nella sala dell'Accademia — Palazzo Bartolini, 3 — l'illustre prof. Felice Perussia parlerà su «Raggi X e radium nella lotta contro i tumori maligni.

La conferenza si terrà sotto gli auspici della Sezione Friulana della Lega Nazionale contro il cancro, che continua in tal modo la propaganda per la profilassi e la cura dei tumori maligni.

La trattazione sarà pubblica e per maggior chiarezza sussidiata da numerose proiezioni.

UNA FILM DI PROPAGANDA COLONIALE AL TEATRO SOCIALE

Domani, come ieri annunciammo, al Teatro Sociale, sotto gli auspici lella Federazione Friulana Combattenti, con l'intervento delle Autorità Cittadine e con l'accompagnamento musicale della banda cittadina si effettuerà la proiezione della film di propaganda coloniale, «Il ritorno di Roma».

La pellicola, quanto mai nteressante e suggestiva, inizia una grandiosa ricostruzione storica dei Legionari di Cesare in Africa, guidati dall'Aquila romana che regge il Littorio. Segue con l'illustrazione degli avanzi della potenza romana in Africa, da Cartagine a Timgad, da Osa a Sabrata, da Leptis a Cirene, ecc. fino alle tombe romane ritrovate agli estremi limiti della Cirenaica.

La seconda e la terza parte illustrano le incantevole bellezze, gli usi ed i costumi della Colonia primogenita da Asmara a Massaua, dalla ferrovia dell'Altipiano alla Somalia, dalla Cirenaica a Giarabut recentemente occupata e riproducono quanto l'Italia vittoriosa ha saputo compiervi di bello e di grande.

La quarta parte della massima attualità riporta nel modo più fedele e completo il viaggio trionfale del Duce in Libia.

UNA VISIONE CINEMATOGRAFICA PER LE AUTORITA'

Come precedentemente annunciato, la direzione del Cinema Concerto Eden ha inviato alle Autorità, Notorietà ed alla Stampa invito personale per la visione privatissima del capolavoro d'arte Italiana «Gli ultimi giorni di Pompei» edizione 1926, per domani alle ore 10 ant. nella sala dell'Eden. Dato il carattere e l'eccezionalità del film, che dimostra l'elevatezza della tecnica, dell'arte e dell'industria della nostra Nazione nel campo cinematografico, l'avvenimento sarà coronato da pieno successo da parte delle Autorità che di già hanno gradito l'invito ed hanno assicurato l'intervento.

Le rappresentazioni pubbliche avranno inizio lunedì 26 corrente.

BENEFICENZA

Congregazione di Carità. — In morte di Mecchio Maria: famiglia Sturolo Enrico lire 5; di Maria Gurisatti ved. Fantoni: Ditta Stabile e Rocco 20, Bernardis Virginio 10, Pravisani Alfonso 5; di Paolo Miniscalco: Tomasoni Giacomo 10.

Asilo Infantile di S. Osvaldo. — In morte del padre e del fratello: Attilio Dominissini ha offerto lire 30.

Associazione «Scuola e Famiglia». — in morte di Maria Malisani-Facci: cav. Ernesto Santi, cav. prof. Antonio Dal Dan, cav. uff. Pietro Fantoni, Vittorio Lang, Mario Rovere, Soligo cav. Enrico, Agosti Luigi, Candotti Luigi offrirono L. 5 ciascuno; del cav. rag. Antonio Larice: cav. uff. Pietro Fantoni 10; cav. Ernesto Santi, cav. prof. Antonio Dal Dan, Soligo cav. Enrico, Rovere Mario, Agosti Luigi, Facci Luigi, 5 ciascuno.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE
ASSOLTI

Sono comparsi ieri dinanzi al Tribunale, Antonio Petrussa ed Attilio Petrussa, di Prepotto, imputati di appropriazione indebita, ossia di aver convertito in proprio profitto la somma di lire 27 mila, riscossa dallo spaccio la cui gestione era stata loro affidata dal Comune di Prepotto.

All'udienza i due hanno accusato terze persone, come responsabili.

Dopo efficaci arringhe degli avvocati Battocletti e Scrosoppi, il Tribunale ha prosciolto gli imputati perchè il fatto loro ascritto non costituisce reato.

Vendita Fallimentare

Si rende noto che il 27 aprile corrente ore nei locali della Ditta Degani Augusto, viale Stazione 1, avrà luogo la vendita al miglior offerente di tessuti lana e cotone nonchè di un carro a quattro ruote e un cavallo di compendio. *Fallimento Oreste Perissinotto.*

Il *Curatore avv. Bruno*